

MIRANDOLINA: UN PERSONAGGIO DI GRANDE FASCINO E CARISMA

*Alessio Buccitti, Francesca Campoli,
Valeria Morrone*

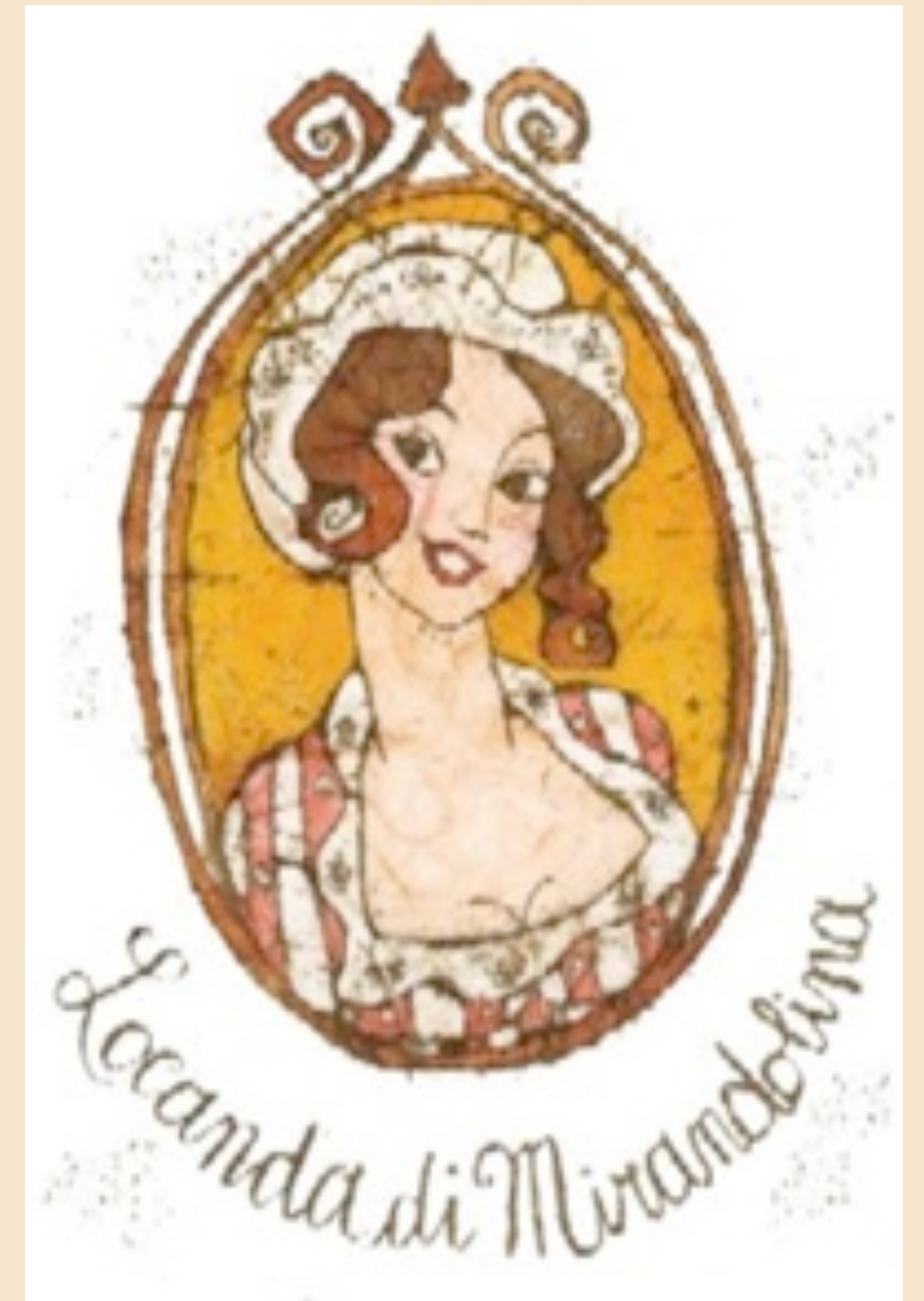


CHI È MIRANDOLINA?

Mirandolina è il personaggio protagonista della commedia scritta da Carlo Goldoni nel 1752 intitolata “La locandiera”

Trama della Locandiera:

La storia riguarda le vicende di Mirandolina, un'attraente e astuta giovane donna che possiede a Firenze una locanda affiancata dal cameriere Fabrizio. Qui viene costantemente corteggiata da ogni cliente, in modo particolare dal Marchese di Forlimpopoli e dal Conte di Albafiorita. Lei non si concede a nessuno dei due uomini ma li prende in giro. Un giorno arriva nella locanda il Cavaliere di Ripafratta, fortemente misogino, che la destabilizza perchè la disprezza. Per ripicca Mirandolina, non abituata a essere rifiutata e trattata come una serva, ferita nel suo orgoglio femminile si ripromette di far innamorare il Cavaliere. Alla fine della storia ci riesce, infatti il Cavaliere ammette il suo amore per lei, ma Mirandolina rivela il suo piano e decide invece di sposare l'umile Fabrizio.



LA PSICOLOGIA DI MIRANDOLINA

*Mirandolina è una giovane donna nubile di all'incirca 30 anni, proprietaria di una locanda di Firenze. Già da questa prima informazione possiamo intuire quanto sia diversa dalle altre donne settecentesche: Mirandolina è **sicura di sé, indipendente**, gestisce i suoi affari senza l'aiuto economico di alcun uomo, è la **padrona del proprio destino** e riesce dunque a cavarcela da sola. Rende perfettamente l'idea di **libertà femminile** che in quegli anni poche donne riescono a vivere.*





È dotata di una psicologia complessa: è in grado di ammaliare attraverso le parole grazie alla sua acuta astuzia, è maliziosa e a volte provocante, per questo tutti si innamorano di lei. Sa lavorare, è ironica, intraprendente e forte...insomma, ha un carattere a cui nessuno sa resistere.

Non è affatto banale, infatti, rispetto a chiunque altra, non teme il giudizio di coloro che sono ostili nei confronti delle donne carismatiche e lavoratrici, anzi, cerca di trarre profitto dalla sua forte personalità.



Nessuno è in grado di ignorarla, anche il più grande misogino, come accadde al cavaliere di Ripafratta che finisce per innamorarsene.

Mirandolina inoltre rappresenta la classe sociale emergente di questo periodo storico: la borghesia. Mirandolina infatti ha a cuore la sua locanda e agisce con lo scopo di trarre benefici per l'impresa. Tuttavia sa di non poter aspirare a diventare nobile, è consapevole dei limiti del suo status sociale e di non poterlo cambiare, tant'è che alla fine sposerà un uomo del suo stesso ceto.

In conclusione, il personaggio di Mirandolina lascia stupito sia il pubblico del passato che il pubblico odierno: in passato era criticabile per una donna comportarsi in questo modo, e sicuramente anche il pubblico del presente resta stupito nel trovare un personaggio con delle caratteristiche così moderne in un'opera del Settecento.